



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/formia-1t-30-ottobre-presentazione-del-libro-come-seme-sotto-raffiche-d-inverno-di-alessandro-izzi-nell-ambito-della-rassegna-incontri-e-racconti>

**Formia (LT), 30 ottobre:
presentazione del libro 'Come
seme sotto raffiche d'inverno',
di Alessandro Izzi nell'ambito
de**



Domenica 30 ottobre alle ore 18:00 presso la sala del **Teatro Bertolt Brecht di Formia** (Via delle Terme Romane), per la rassegna "*Incontri e Racconti*", appuntamento con la Storia.

Sarà, infatti, l'occasione di presentare - a **ingresso libero** fino a esaurimento posti - nella forma nuova di un quasi-spettacolo, il libro "*Come seme sotto raffiche d'inverno*" ([QUI](#) la recensione di Close Up) di **Alessandro Izzi**, pubblicato quest'anno da **Giovane Holden edizioni**.

Preceduto da una riflessione sul libro del prof. **Giovanni Spagnoletti (Università di Tor Vergata Roma)**, "*L'ultima luce*" prevede una suggestiva successione di brani di interviste video a testimoni diretti dello scempio lasciato dalla guerra nel territorio tra **Formia e Gaeta**, di letture tratte dal testo e di **brani musicali dal vivo**.

I testimoni intervistati per l'occasione sono **Gennaro Aceto, Luigi Cardi, Aurelio Izzi e Dario Silvestri**.

La drammaturgia che ne risulta, nata da un'idea di **Maurizio Stamatì**, direttore artistico del collettivo formiano intitolato al grande drammaturgo tedesco, replica amplificandola la polifonia interna al testo di Izzi che è, lo ricordiamo, una **raccolta di nove racconti ambientati tra il '43 e il '45** che eleggono a protagonisti le donne, i bambini e tutti coloro che dovettero subire gli orrori di una guerra che non potevano capire per davvero.

Come afferma infatti **Anton Giulio Onofri**, nella sovracitata recensione: "*A Izzi sta a cuore il destino dei tanti ragazzini, costretti a crescere anzitempo rispetto a quanto previsto in natura, perché travolti da eventi di portata infinitamente più grande di loro; delle tante madri costrette tra spaventose difficoltà a tenere insieme con la loro sacrale centralità di angeli del focolare le redini di tutta la famiglia, dal più piccolino al più anziano; di quegli sfortunati che, quando non della vita, sono stati privati della dignità e dell'onore, condannati pertanto a non mai dimenticare qualcosa che è impossibile perdonare*".

Per informazioni:

tbbcomunicazione@gmail.com

www.teatrobertoltbrecht.it